



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Lecce

PROTOCOLLO D'INTESA

***“LE AUTORIZZAZIONI E LE LICENZE AMMINISTRATIVE:
LE NUOVE FRONTIERE DEGLI INTERESSI MAFIOSI E L'ATTIVITA'
DI PREVENZIONE”***

Soggetti sottoscrittori:

- ❖ La Prefettura-UTG di Lecce
- ❖ Il Comune di Porto Cesareo

PREMESSO

- che in data 9 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa “Patto per la promozione della trasparenza e l'attuazione della legalità negli appalti pubblici. La Rete dei Responsabili della Legalità” con lo scopo di formalizzare le intese volte alla realizzazione del preminente interesse sociale allo sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici e di salvaguardare da eventuali tentativi di condizionamento, pressione o infiltrazione mafiosa, l'attività delle Stazioni appaltanti nella esecuzione dei lavori di competenza;
- che in data 19 ottobre 2013 il citato protocollo è stata rinnovato nella sua validità con sottoscrizione di separato atto;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

di

Lecce

CONSIDERATO

- che il Sindaco del Comune di Porto Cesareo ha manifestato l'intendimento di voler aderire al protocollo d'intesa "Le autorizzazioni e le licenze amministrative: le nuove frontiere degli interessi mafiosi e l'attività di prevenzione";

RILEVATO

- che il Nuovo Codice all'art. 89 consente il ricorso all'istituto dell'autocertificazione antimafia, per le attività private sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese dietro presentazione di SCIA o che sono sottoposte al regime del silenzio assenso di cui alla tabella C annessa al DPR N. 300/92;

- che l'art. 91 c.7 demanda ad un decreto interministeriale l'individuazione delle diverse tipologie di attività suscettibili di infiltrazione mafiosa nell'attività d'impresa, per le quali è sempre obbligatoria l'acquisizione della documentazione antimafia indipendentemente dal valore del contratto, subcontratto, concessione, erogazione o provvedimento di cui all'art. 67 ossia rilascio di autorizzazioni o licenze;

- che già in data 23 giugno 2010 il Ministro dell'Interno ha emanato una Direttiva ai Prefetti con cui sono state individuate le linee di indirizzo per un proficuo controllo antimafia dei settori più a rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata per la realizzazione di opere pubbliche, ossia di tutte quelle attività "a valle" degli appalti, legate al ciclo del calcestruzzo e degli inerti e quelle connesse al trasporto terra, allo smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti, ai servizi di guardiania e ai noli a caldo e a freddo;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Lecce

- che l'articolo 1, comma 53 della Legge 6 novembre 2012 n.190 individua i settori maggiormente a rischio:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

CONSIDERATO

- che oltre al settore dei lavori pubblici e delle attività c.d. "a rischio" di infiltrazione mafiosa, da tempo all'attenzione delle Istituzioni, si rileva il crescente interesse delle organizzazioni criminali in altri settori dell'economia, concernenti le attività turistiche sottoposte alla disciplina dell'art. 19 e 20 della L. 241 del 1990;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Lecce

RITENUTO

- che le attività sottoposte ai provvedimenti di cui all'articolo 67 del Nuovo Codice antimafia relative ai settori a rischio come sopra individuati ed al settore turistico, come precisato al successivo articolo 3 necessitano della maggiore tutela prevista dall'articolo 84 per la informazione antimafia;

LE PARTI CONVENGONO

ART. 1

Il Comune di Porto Cesareo si impegna a richiedere alla Prefettura di Lecce all'atto della presentazione della SCIA o della domanda di consenso, di cui agli articoli 19 e 20 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 91 del Nuovo Codice Antimafia, per le attività concernenti i settori sensibili indicati nel comma 53, dell'articolo 1 della legge n.190/2012, nonché per le attività di seguito indicate:

- Esercizio di locali di pubblico trattenimento (sale da ballo, discoteche, sale da gioco, impianti sportivi, ecc.)
- Attività relativa alla balneazione e agli stabilimenti di bagni
- Esercizio di autorimessa e parcheggi, anche stagionali
- Noleggio autoveicoli con conducente
- Noleggio autoveicoli senza conducente

Nel caso di informazioni ostative, il Comune avvierà il procedimento di decadenza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Lecce

La Prefettura di Lecce si impegna al rilascio delle informazioni antimafia in relazione alle fattispecie in argomento, informazioni che saranno comprensive degli accertamenti da esperire ai sensi dell'articolo 11 del TULPS, per le attività per cui è previsto.

ART. 2

Il Comune di Porto Cesareo si impegna a dare formale comunicazione al richiedente, all'atto della presentazione della SCIA o della domanda di cui all'articolo 1, della sottoscrizione del presente protocollo e che l'istanza sarà sottoposta alle verifiche antimafia di cui all'articolo 84 e 91 del Nuovo Codice Antimafia.

Nella formale comunicazione, che dovrà essere sottoscritta dal richiedente, sarà indicato che, ove la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, il Comune di Porto Cesareo avvierà il procedimento di decadenza dell'autorizzazione.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Lecce

ART. 3

Il presente Protocollo avrà una durata di due anni dalla sottoscrizione con rinnovo tacito alla scadenza.

Lecce, 5 marzo 2014

Il Prefetto
della Provincia di Lecce
Giuliana Perrotta

Il Sindaco
del Comune di Porto Cesareo
Salvatore Albano

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL PROTOCOLLO D'INTESA
SOTTOSCRITTO IL 5 marzo 2014 "LE AUTORIZZAZIONI E LE LICENZE
AMMINISTRATIVE: LE NUOVE FRONTIERE DEGLI INTERESSI MAFIOSI
E L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE**

Il sottoscritto.....

Nato a..... il.....

Residente in.....

Alla via.....

Nella sua qualità di.....

Della ditta individuale/società.....

.....

COMUNICA

di essere consapevole che l'istanza/scia presentata sarà sottoposta alle verifiche antimafia di cui agli articoli 84 e 91 del Nuovo Codice Antimafia e che ove la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa procederà alla decadenza dell'autorizzazione/scia.

Luogo e data

.....

Firma

.....